

La nona meraviglia della Bvg trail: un'edizione da record



Una classica Concorrenti alla Bvg Trail dello scorso anno

• La corsa è in programma il 20 aprile con partenza e arrivo a Navazzo di Gargnano: un anno fa erano in 515

SERGIOZANCA

SALÒ Suonerà la Nona, la Bvg (Bassa Via del Garda) trail del prossimo 20 aprile: tante le edizioni della corsa nell'entroterra dell'Alto lago, con partenza e arrivo a Navazzo di Gargnano.

È stata presentata nella Casa della montagna di Salò, sede del Cai, dagli organizzatori del Comitato che fa capo a Franco Ghitti, i quali hanno ricordato Aurelio Forti, anima e motore di tante manifestazioni podistiche, scomparso improvvisamente a Capodanno.

Tre i percorsi mozzafiato. Il più lungo e impegnativo (Ultra), di 55 chilometri, con dislivello di 3.200 metri, corre giù fino a Bogliaco, poi la salita del Denervo, a quota 1.465, passando da Sasso e Briano, quindi la discesa a Muslone, il sentiero del Luf, Razione e il traguardo. Il via alle 8, tempo limite 12 ore.

La Marathon, di 42 chilometri, con dislivello di 2.600 metri, punta subito verso il Denervo. Dopo il

sentiero delle Rose e le faggete, si scende lungo il cammino del Tampa, dal nome del carbonaio che ha vissuto per molti anni in questi luoghi, fino a Piovere di Tignale. Al ritorno, il monte Cas, Briano e Navazzo. Partenza alle 9.30, tempo massimo 10 ore e mezzo.

La Run si corre sulla distanza più breve: 23 chilometri, con dislivello di 1.050. Il via alle 8.45. Discesa iniziale sino a Fornico, da qui lo sterrato verso Gaino, sulla collina di Toscolano Maderno. Si transita dal Museo nella Valle delle Cartiere, quindi Cecina, il campo di golf di Bogliaco, e l'erta finale. La novità è rappresentata dal Giro dei Borghi, una passeggiata non competitiva per grandi e piccoli, di 6 chilometri e messo. Partenza alle 9.40.

Iscrizioni (con importo ridotto) già aperte sul sito www.wedosport.net. L'obiettivo è di superare il tetto delle 515 del 2023.

Gli studenti dell'Accademia delle Belle Arti di Brescia Santa Giulia, coordinati dalla prof Francesca Rosina, hanno disegnato il nuovo logo. Il migliore, di Chiara Arici, propone le linee stilizzate delle montagne, le onde del lago, il volo dei gabbiani e un lampo che rappresenta l'energia.